

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Mariana

68

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

30/11/2009

Il nostro Statuto, uscito il 3 novembre scorso, in quattro articoli si riferisce alle “Luci di Santità Mariana”, pur non nominandole espressamente. Sono presentate come nutrimento del nostro cammino. All’art.16 si precisa che spetta alla Superiore Autorità dell’Opera stabilire “ciò che deve essere pregato, letto, meditato e commentato nell’ambito delle riunioni di Corolle”. Considerando che Maria SS. Stessa definisce le Luci “materne istruzioni settimanali” (LSM 23.8) ci si rende conto che è Lei stessa ad istruirci; di Lei siamo, o dovremmo essere, docili e attenti discepoli. Ma Lei dove ci conduce? Alla Parola di Dio, alla Sacra Scrittura, a Cristo, Parola del Padre. E lo ha dimostrato concretamente a partire dal 5/6/1999. Da allora, di seguito ci ha commentato Matteo, Marco, Luca, Giovanni, S. Pietro 1° e 2° lettera, S. Paolo ai Romani, i Salmi, i Proverbi, il Siracide.

All’art.28 dello Statuto si dice della Parola di Dio: “Essa verrà letta, meditata, approfondita, annunciata e propagata, offerta, assimilata, vissuta”.

È a questo che ci ha educato Maria SS. Non con analisi esegetiche, ma con esortazioni, considerazioni, raccomandazioni accorate e stimolanti del Suo Cuore di Madre. Soprattutto nel capitolo dello Statuto “Formazione degli appartenenti” all’art.51 si mette in evidenza la necessità di alimentarci a questa fonte: “Come ogni opera che, nata nella storia da un certo carisma, si alimenta delle parole e degli scritti di coloro che Dio stabilisce siano la fonte primaria del carisma stesso ...”

All’art. 36, sulla Santità, a cui siamo chiamati e come cristiani e come prioritario personale impegno nell’Opera, si legge: “Ciò potrà avvenire - la costante uniformità con la Volontà di Dio - se gli appartenenti riusciranno con l’aiuto della grazia, a pensare come il Padre, ad agire come Gesù, ad amare come lo Spirito Santo che è l’Amore. E ciò in unione con Maria e nella fedeltà alla Chiesa”. Questa unione con Maria si attua, appunto, ascoltando la Sua parola, facendo tesoro delle Sue materne istruzioni, tutte mirate a farci scoprire le meraviglie di sapienza contenute nella Parola di Dio, insostituibile “luce sul nostro cammino”.

Padre Gianfranco Verri

68.1 Lo specifico vostro sia l'unione tra i cuori

19/2/2011

Marianite e giovanniti, la verità salvifica ha in voi i capisaldi della vita consacrata al Divino Amore.

Nell'essere veri figli di Dio, quali voi siete, il mio stesso Cuore esulta per l'incanto soave che lo pervade nell'essere materna grazia in Gesù, con Gesù, per Gesù, nell'innovatrice promessa e realtà di far nuove tutte le cose. Lo specifico vostro sia l'unione tra i cuori, resi degni dall'eucaristico splendore d'amare solo l'amore di Gesù, il Signore. In ciò la sapienza eterna di fa dono che rende libero il cuore da ogni malevolo agire, perché il vostro stesso cuore sia elevato a misura divina per essere vera comunione con Dio.

Sappiate meditare su ciò che veramente vale nella vita umana, per evitare che il sopruso, la violenza e la gravità d'ogni male sovrastino il mondo, col grave rischio della sua stessa autodistruzione.

La S. Comunione è unità che dona frutti di santità alla speranza umana, resa vocazione primaria di ogni sorta di bene di cui Dio stesso è elargitore, ma troppo spesso ignorato, deriso, bestemmiato dalla rabbia infernale che pervade i cuori.

La grazia divina agli uomini di buona volontà dona il necessario discernimento per creare le necessarie distanze da ogni male.

Marianite e giovanniti, il valore d'essere Chiesa militante è salvaguardia dal cadere nel baratro della disperazione, perché la S. Eucaristia è Gesù stesso che si pone a difesa della vera giustizia e del vero amore del cuore umano. Non vi sembrano generici i consigli che maternamente vi presento, perché in essi vi è veramente e profondamente la possibilità di sconfiggere ogni male. Imparate anzitutto ad essere in voi e per voi docilità, dolcezza, sapiente luce, perché sia illuminato ed illuminante ogni vostro passo incontro a Gesù che non chiede altro che di vivere in voi la vera ragione della vita degna d'essere vissuta.

Infinite schiere angeliche sono dedite alla salvaguardia umana da ogni male, ove la speranza umana confida in Dio quale certezza di vita ed amore non solo nella vita, ma per la vita stessa, oltre la vita da Gesù stesso resa felicità eterna per i meriti della sua morte e resurrezione.

Non banalizzate mai la buona volontà dei veri cristiani, perché in essi è la grazia santificante del donarsi totalmente ad imitazione di Gesù e mia ai fratelli per amare di Dio l'amore, la grazia e la luce.

Concedete alla vostra anima d'essere vera gioiosa giovinezza della vostra vita, accogliendo Gesù nel cuore per essere in lui e con lui vero onore e gloria al Padre per il ricircolo dell'assoluto amore. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

68.2 Vi protegga la S. Famiglia che ha per capo S. Giuseppe

26/2/2011

L'atrocità con la quale il mondo denuncia il suo vero volto determini in ognuno ed in tutti una seria riflessione ed una vera conversione che appuri che il vero salvatore è Gesù, vero uomo e vero Dio.

La sublimità del valore della vita e dell'anima deve essere riconosciuta ed amata da ognuno e da tutti.

La copiosità dei delitti compiuti dall'egoismo e dall'egocentrismo umano instaurano l'ingiustizia totale.

Marianite e giovanniti, siate in unità con i santi, gli angeli e con me, vero esercito di preghiera nel Divino Volere che sa essere nella Chiesa e per la Chiesa argine e santa vittoria del bene sul male.

Sia in voi la ripromessa cristiana d'essere in Gesù una cosa sola, per abbracciare e salvare in lui, con lui e per lui tutti i popoli della terra, finalmente liberati da ogni male.

Venga da ognuno riconfermata la vera fede, speranza e carità, e la pienezza della conversione dei cuori avverrà nel breve volgere del tempo che, attraverso l'arcobaleno dell'alleanza con l'unico, vero Dio, segnerà la fine di ogni tempesta.

La certezza della grazia sia in voi ed in tutti coloro che dalla S. Eucaristia saranno nutriti, abbeverati e liberati dalla schiavitù del male.

Importante è la presa di coscienza del valore della fedeltà a Dio, dell'umiltà e dell'unità per essere in Gesù Cristo una cosa sola.

Marianite e giovanniti, non temete il gelo umano perché in voi è il fuoco dell'Amore Divino che ben saprà convertire alla verità e all'amore tutti i lontani.

La gioia non mancherà di pervadere i vostri cuori, per l'unità che rende fruttuosa non solo la mia, ma la vostra intercessione presso Dio.

Non mancate di lasciarvi santamente proteggere e guidare dalla Sacra Famiglia, che in S. Giuseppe ha il giusto per eccellenza e bontà del suo amore a Dio ed a tutta l'umanità.

In nome del bene possibile giungerete a conoscere la vertiginosa trascendenza del tutto è possibile a Dio in un'anima che procede nelle virtù.

Il santo Vangelo sia libro aperto nella vostra stessa anima e la sapienza divina farà fiorire in voi e nei vostri cari lo stupore e la grazia di ciò che è verità e amore. Abbiate dunque la gioia di vivere nella luce, sempre più luce, da ora e per sempre.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

68.3 Non solo il mio manto, ma il mio Cuore è per voi protezione e grazia

5/3/2011

La ragione ultimativa della buona volontà umana è il compimento della S. Volontà Divina, che mette in atto l'azione carismatica sapienziale per immettere l'umanità tutta nella grazia d'essere vera pace, verità ed amore.

Marianite e giovanniti, il vostro "sì" a Dio è valore fondamentale per dimostrare a Gesù che esiste ancora l'amore sulla terra.

Siate ordine privilegiato della S. Volontà di Dio, per valorizzare la realtà viva e vera d'essere carità.

L'onda sovrana del bene, in ossequio anche agli angeli ed ai santi che vi hanno preceduto e tuttora sono aiuto e forza di sostegno al vostro impegno salvifico perché la santa alleanza con Dio sia certa edificazione della Gerusalemme celeste, nel suo essere novità ed esperienza di puro amore e novità divina in ogni cuore.

Spietata è la reazione del male nel voler illudere e beffare l'umanità rendendola priva di fede, speranza e carità.

Non temete, amati figli miei, perché non solo il mio manto, ma il mio stesso Cuore, è protezione e grazia per coloro che con fede ed amore si sono resi al cospetto di Dio Trinità argine al male.

Valere le aspettative di Dio significa porre in atto, con santo timor di Dio, ciò che Dio stesso manifesta in parole ed opere per il bene presente e futuro dell'intera umanità.

La fedeltà a Dio diviene così forza e grazia di procedere nella Chiesa e per la Chiesa santa, cattolica ed apostolica, testimoniando la realtà vissuta d'essere veri figli di Dio e veri figli miei.

Sappiate sanare ogni ferita con la consapevolezza che la preghiera e realtà eucaristica di Gesù nel vostro cuore può tutto sanare nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Cielo e terra nuova non sono utopia, ma realtà epocale in atto per la gioia e la grazia d'essere in Dio, frutto benedetto della sua santa e santificatrice Volontà.

Il tempo di quaresima sia per ogni cuore meditata riscoperta del valore della S. Volontà di Dio, che seppe e quotidianamente ama essere presenza, consiglio, guarigione, gioia, grazia in ognuno ed in tutti.

Marianite e giovanniti, siate anime coerenti e riconoscenti allo Spirito Santo, sposo della vostra anima per imprimere coi suoi doni la realtà dell'eterna felicità ancor sulla terra. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

68.4 Vivere la missionarietà della conversione delle anime è vera carità

12/3/2011

Il recupero fondamentale della dignità umana è ritorno alla casa del Padre, che con commozione e grazia torna ad accogliere i purtroppo molti figli prodighi. La sincerità del cuore nel tornare sulla via del bene è degna del perdono e della gioia di sperimentare la resurrezione dalla morte del cuore. Vivere l'asprezza delle delusioni di una vita scioperata, diffamante, gravemente inquinata dalla superbia e dai vizi peccaminosi, è realtà molto diffusa che rende ottenebrata la mente, il cuore e l'anima, destinandola alla perdizione.

Marianite e giovaniti, siate sapientemente indotti a ben governare l'anima vostra ed illuminati dalle luci di santità vogliate estendere il dono del consiglio e della correzione fraterna a coloro che l'amore misericordioso di Gesù vi fa incontrare e conoscere per divenire correzione fraterna non solo verso i vostri cari ed amici, ma, se necessario, anche verso i vostri nemici. Vivere la missionarietà della conversione delle anime è vera carità.

La percezione del pericolo sia spirituale che fisico non può e non deve lasciare indifferenti per rispetto umano, ma che altro non è che mancanza di verità ed amore. Il promulgare la fede, la speranza e l'amore cristiano è vocazione specifica della presenza divina nel cuore umano.

La leggerezza e l'indifferenza in tal senso è distacco dalla beatitudine divina d'essere in Cristo e per Cristo una cosa sola.

Il rapporto spirituale anima-Dio non può e non deve cadere nella gravità di determinare incongruenze, egoismi e falsità finalizzate a ritenere la grazia divina quale "usa e getta" a proprio gradimento.

L'arsura del deserto della vita vi rammenti che nella Parola da Gesù proclamata e donata è la fonte dell'acqua battesimale, della sapienza, della riverginizzazione del cuore che rende fertile il deserto rendendolo oasi d'amore. Sono solo i presupposti della presenza e Parola di Gesù a donare la pace, la perseveranza, la concordia, l'amicizia, la carità e la gioia d'essere veri figli di Dio.

Non sia mai dimenticata l'affermazione "Nulla è impossibile a Dio", sempre che la fede, che illumina la speranza, si traduca in amore santo e misericordioso. Sia dunque santa la vostra vita nella fecondità dell'ordine gradito a Dio e dell'ineffabilità del pensiero e della parola divina.

Nella mia protezione e grazia avete la materna e spirituale realtà della protezione santificante di coloro che Gesù chiama ad essere veri apostoli dell'era nuova. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

68.5 Onorate S. Giuseppe, custode della Parola di vita eterna

Solennità di S.Giuseppe 19/3/2011

Palesemente in questo lieto giorno lo sguardo angelico offre allo sguardo del cuore umano l'aprirsi dei portali sulla primavera per accogliere ed onorare S. Giuseppe, che della nuova primavera universale custodì l'annuncio, il seme, la nascita, la vita di Gesù che s'è resa parola di vita eterna, amore indiviso ed intramontabile a lode e gloria della SS. Trinità.

In S. Giuseppe la purezza fu ed è regalità sponsale e paterna, atta ad essere protezione e grazia da ogni male per tutti i figli di Dio viventi sulla terra.

S. Giuseppe fu ed è testimonianza di un silenzio che esalta, loda e ringrazia la SS. Trinità per tanto splendore, stupore, amore del quale deve gioire e vivere ogni cuore sulla terra.

La paternità di S. Giuseppe colse il fiore più bello che Dio potesse donare all'umanità, perché la fecondità del frutto benedetto, Gesù, potesse eucaristicamente giungere ad ogni cuore e salvarlo.

Provvida luce, dagli angeli annunciata, protetta e benedetta prendendo per mano ogni bambino per porgerlo alla paterna protezione di S. Giuseppe, perché cresca alla luce della sapienza divina ad imitazione di Gesù e mia, che d'ogni bambino sono la Madre nel cielo che il cuore umano sa felicemente accogliere sulla terra.

Amata sponsalità fedele umano-divina inondi i vostri cuori nel credere e nell'amare in S. Giuseppe lo sposo che benedice ogni famiglia.

La famiglia umana è primavera per ogni luogo, in ogni tempo, perché dona e offre frutto al mondo di ciò che l'Amore Divino ha creato di più bello, la coppia umana a sua immagine e somiglianza.

Mediti il cuore di ognuno e di tutti quante novità permette di scoprire il silenzio, la vita e la santità di S. Giuseppe ed in verità gli angeli ed i santi coroneranno in cuor vostro ogni pio desiderio.

Lasciate che S. Giuseppe vi porga il giglio che già donò a me, quale nuova primavera per il vostro cuore.

Il suo profumo vi inonderà, rendendo fiorito il deserto del cuore per aver vissuto e subito la mancanza d'amore.

S. Giuseppe a voi giunge, vi benedice ed in unità con me vi dice... sii felice!

Immacolata Vergine Maria

68.6 Per fede siamo certi che tutto è possibile a Dio

26/3/2011

Marianite e giovaniti, il mutar di pagina della storia dell'umanità vi accerti nell'esperienza vissuta che il bene è verità e amore che muterà ogni dolore sinora sofferto dall'umanità in gioia di godere la liberazione da ogni male. La sapienza divina della quale la Chiesa è madre e maestra avrà il modo e l'onore di vincere su ogni fronte l'oltraggiosa sfida satanica contro Dio. Si propaghi in voi ed intorno a voi la preghiera liberatrice ed il segno della S. Croce, vera vincitrice sul peccato e sulla morte.

Cristianamente vissuto sarà l'eucaristico consenso alla verità che la salvezza è in atto per i meriti di Gesù Cristo che, quale via, verità e vita, è senza tema di smentita Re e Sacerdote eterno, perciò dall'eternità e per l'eternità quale regno di pace ed amore per tutte le genti.

Bandito sarà il corso drammatico della storia dell'umanità da coloro che con amore sincero si riconfermeranno nella sua grazia secondo l'evidenza salvifica della preghiera del S. Rosario e l'accoglimento nel cuore della S. Eucaristia.

La purezza sia determinata dall'abbeverarsi costante dell'acqua viva della Parola di Dio, che l'inabitazione di Gesù nel cuore fa sgorgare in ogni dove per la grazia della vita, della verità e dell'amore in ognuno ed in tutti coloro che apriranno le porte del cuore a Gesù, vero Dio e vero uomo in e per coloro che lo amano.

Assurga in voi la Volontà Divina e non mancheranno l'effettiva difesa da ogni male ed i benefici effetti della vera carità.

La sapienza divina è dono che assiste ed illumina le menti, i cuori e le anime che ben sapranno riconoscere, capire ed amare le ragioni, le difese, la grazia divina in azione per la totale vittoria del bene sul male.

Non soffermatevi sulle banalità umane, ma sappiate far emergere il valore della vera luce di santità nei cuori.

In Dio nulla è casuale, ma ben radicato nella verità che perfezione ed agevola il discernimento per ben riconoscere ciò che è bene e ciò che è male.

Ricordate che non c'è bufera che Gesù Cristo, se amato ed accolto, non sappia sedare per il bene di coloro che con fede amano e credono.

Affidate alla fede la vostra certezza che a Dio tutto è possibile, per cui mai lasciatevi indurre ed ingannare il vostro cuore con superficialità e paure assurde.

La vita è tale perché in Dio, con Dio e per Dio possa essere eterna grazia di vivere ed amare l'Amore. Non temete, la verità e l'amore sono non solo speranza, ma certezza di vita in ogni cuore. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

68.7 Nell'essere veri figli di Dio siete anche figli miei

2/4/2011

Marianite e giovanniti, la realtà sapiente, vivente nel vostro cuore, sia l'adorazione di Gesù Eucaristia.

In essa è racchiuso il sacro palpito della vita dell'intera umanità.

Gioia acquisita dunque alla fonte, del e per il candore eterno dell'anima vostra che ben si fonde all'Amore Divino, per donare certezza al proprio ed all'altrui cuore che l'Amore Divino va estendendo i suoi raggi benefici di vita sino ai confini della terra.

La passione di Gesù fu ed è tale per ogni cuore che realmente brama di amare ed essere amato.

La verità in Cristo Gesù ha compiuto l'esito dal Padre stesso sperato, per accertare ad ogni anima la possibilità viva e vera d'essere salvata.

Obbrobrio dunque l'indifferenza verso Gesù Eucaristia, quale superbia delle superbie di ritenere di poter, in modo peccaminoso, bastare a se stessi senza avvedersi che in ciò vige la morte eterna dell'anima.

Amare la vita è respiro ambito, perché dunque votarsi alla abiura della realtà divina della SS. Trinità che l'interno universo documenta quale amore e vita certa, temporale ed eterna per tutta l'umanità?

La parola di vita di Gesù, il Messia, è realtà solare quotidiana che ad ogni anima indica e dona la via certa per realizzare ancor sulla terra la pace sperata.

La speranza nella vita per la vita non è virtù astratta ma reale, che dona il respiro adeguato ad ogni giorno vissuto anche a coloro che la rinnegano per certezze astruse e prive di senso.

La vita dunque sia non solo comunione di beni materiali, ma comunque totale e totalizzante in Gesù Eucaristia, quale sole di vita eterna.

Non reprima l'umana creatura ciò che non è possibile rinnegare, e cioè che Gesù è il redentore, vero uomo e vero Dio, l'Amore.

Siano accorte le anime di saper discernere cosa deve essere inteso per amore. Non casualmente il primo comandamento s'impenna nel valore di amare Dio sopra ogni cosa, per divenire ed essere vera luce del mondo e sale della terra.

Marianite e giovanniti, siate consapevoli che in Gesù e per Gesù l'amore è verità totale ed unica, degna d'essere finalmente accolta per divenire testimonianza di vero, puro, santo amore.

Nell'essere veri figli di Dio siete anche figli miei, che invero vi amo quale Corpo Mistico di Gesù, che ambisce d'essere nella Chiesa e per la Chiesa realtà cristiana ed inconfondibile di vero e puro amore. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

68.8 Dio a voi mi dona quale madre, sorella, sposa

9/4/2011

È nella luce della verità che i cuori si fondono al divino splendore della santità. L'orientamento umano è tendenzialmente basato sulla ripromessa di concretizzare nel bene ogni aspirazione e conseguente azione.

La fermezza nel bene sia consolidata dall'amore a Gesù crocifisso e risorto, quale somma gratitudine a colui che si è reso vittima e redentore delle gravi debolezze umane di tutti i tempi.

Gesù ha tanto amato il mondo da rendere arte sublime l'amare l'Amore, cioè Gesù stesso, vero Dio e vero uomo.

È infatti scandalosa mancanza non rendersi conto di ciò, affidando solo al proprio tornaconto ed egoistico consenso la labile speranza umana, incerta, dubbiosa, priva di ogni palpito del cuore. Per colui che è l'Amore la tenerezza sponsale, la fecondità dell'unico sentimento che vale è doveroso ripudiare categoricamente ed evangelicamente ciò che è male.

La superficialità non vi distrae dal tenere in debito conto la fede in Gesù, che è misericordioso perdono e SS. Eucaristia quale unica, santa verità che vale per godere la felicità eterna.

Il valore dell'amore è tale perché consiste nel sapersi generosamente donare per la presenza di Gesù nel cuore.

Rosso sia il tramonto del peccato umano, come rosso e regale fu il manto del sacrificio e della resurrezione di Gesù, per la certezza della resurrezione d'ogni anima ammantata della regalità della santità.

La pienezza d'intesa anima-Dio avviene nel sacro convito eucaristico, che rende concordi popoli, nazioni e i cuori tutti nel testimoniare la pace, la gioia tipica ed unica della santità

Il valore della vita è dato dall'evidenza della salute dell'anima e del corpo per rendere gloria a Dio per l'eternità.

Corso soave della vita è il divenire ardore dell'amore di Dio nella totalità dell'orizzonte della vita per ogni cuore. Utile è bramare la gioia del cuore, che rende fulgida la grazia d'essere in Dio una cosa sola.

Conoscere, amare e servire l'amore è riconoscere ed esultare per la vita ricevuta e donata dal Signore ed in lui resa luce universale d'eterna gloria. Sia dunque accolta ogni luce di santità, che di per sé annulla la tenebra del peccato e della morte.

Marianite e giovaniti, siate arcobaleno d'ogni bene, indice della fine d'ogni tempesta per aver reso docile il vostro cuore alla Volontà della SS. Trinità, che a voi mi dona quale madre, sorella, sposa di Dio e vostra.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

68.9 Il S. Rosario è rimembranza dei misteri da Gesù e da me vissuti

16/4/2011

La muliebre realtà dell'anima d'essere materna grazia è aver accolto nel S. Battesimo la verità e la vera vita cristiana, quale cammino d'amore in Gesù, con Gesù, per Gesù nella Chiesa cattolica e apostolica, a sua volta madre e maestra da Gesù stesso eucaristicamente confermata come tale. Bando dunque ad ogni perplessità, dubbio, improprio commento che esula dalla verità e dall'Amore Divino ed eterno.

Bandire il S. Battesimo è decisione che rinnega la fede, la speranza e la carità lasciando l'anima priva del valore della grazia d'essere in Dio una cosa sola. Prendano coscienza le anime che Dio Trinità non delude mai, perché è Amore infinito ed eterno.

A ciò è solo il limite umano ottenebrato e peccaminoso a far conseguire l'errata decisione di escludere Dio dalla propria vita.

Come può la creatura umana, che tanto pretende dalla natura che la circonda, rinnegare il suo creatore e la matematica perfezione che fa pregustare le meraviglie eterne del Regno di Dio?

Insipienza umana che priva l'umanità dell'infinita sapienza e misericordia divina. La vita ed il sacrificio di Gesù sono verità trascendenti che vincolano l'umanità ad una seria riflessione, perché si renda conto di quanta ingiustizia verso l'amore di Dio l'umanità si macchia, sino a obbligare l'umanità stessa a soccombere all'autodistruzione per aver predestinato il proprio cammino verso il baratro e la rovina eterna.

La meditazione cristiana sulle eterne verità della vita umana, passata, presente e futura, sia l'ancora di salvezza per i veri figli di Dio che la vita di santità rende testimoni credibili che Gesù che è il Signore misericordioso, salvatore dell'umanità libera da falsi giudizi, amorosa e santa.

La preghiera da me costantemente invocata è il S. Rosario, quale rimembranza dei misteri da Gesù e da me vissuti per la salvezza di tutta l'umanità. Il S. Rosario sia per ogni anima promemoria che dona la verità, la luce, la pace all'anima che ne percorre la via perché è via, vita, verità, amore di Gesù, vero Dio e vero uomo.

Lo Spirito Santo Paraclito sia accolto dal vostro cuore, marianite e giovaniti, per essere il principio ed il fine santificatore della vita vostra e dei vostri cari. La proclamazione del Regno di Dio è e sarà ispirazione profonda di ogni anima che ama riconoscere in Gesù la luce del mondo, quale gioia eterna di vivere ed amare la vera vita. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

68.10 Canto si innalzi da ogni cuore

23/4/2011 – 24/4/2011 S. Pasqua

La santità è luce feconda che fa rinascere, rifiorire quale divina primavera il cuore umano. Ed ecco la S. Pasqua che in sé è avvolgenza del mistero che in Gesù ha il seme di vita eterna, nell'intima presenza eucaristica quale resurrezione in sé e di per sé d'ogni anima smarrita e la riconferma di rinascita in spirito e verità, grazie al possibile procedere con fervore semplice e sincero nelle vie della santità.

Premessa divina profetica che raggiunge l'apice della realtà divina della salvezza di tutto il genere umano.

Canto dunque si innalzi da ogni cuore, per permettere a Gesù stesso di lodare il Padre per l'avvenuta conversione, inabitazione e salvezza d'ogni cuore, creato, amato, chiamato e reso vivo assenso alla S. Volontà del Padre ad imitazione di Gesù nel Getsemani, di Gesù sul Calvario e di Gesù gloriosamente e certamente risorto, a documento dell'immortalità della santità.

Marianite e giovaniti, procedete nell'ordine puro della conoscenza della S. Volontà del Padre quali figli prediletti, atti ad accogliere e benedire la feconda grazia d'essere luce di santità integra e perfetta nell'essere documento vissuto dell'Amore Divino in atto di far nuove tutte le cose.

La verità è infatti infallibile certezza del valore della grazia divina della parola, che innova, consola ed inamora di Gesù Crocifisso e risorto.

La S. Pasqua è continuità infinita dello stupore e della verità di come, dove e quando Gesù s'è reso fior fiore di verità d'ogni parola rivelata e donata evangelicamente ai cuori per divenire in essi resurrezione e vita eterna.

La santità nei cuori sia frutto d'ogni corolla che circonda, prega e benedice il mio Cuore di Madre, addolorato ed esultante nell'accompagnarvi ad essere documento vissuto del vostro essere frutto di santità per la gioia e la grazia che la S. Pasqua riserva nel percorrere in Gesù e per Gesù le vie del suo stesso Cuore, reso dono di sapienza, verità, amore per il mondo intero.

Grazie, marianite e giovaniti, per la perseveranza che vi concede di elevare il vostro stesso cuore perché risorga dal cammino della vita luminoso e santo, perché solo l'amore puro e santo è vera luce di santità perché si plachi ogni male.

La misericordia è realtà della S. Pasqua, resa documento vissuto da coloro che a essa si abbandonano, la vivono e la amano.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

68.11 Siate pochezza umana che si fa paradiso

30/4/2011

La liturgica convivenza coi santi è effusione di grazie e amore che si fonde e compenetra l'animo umano di luce inestinguibile, perché è luce divina che feconda il valore cristiano della vita di ognuno e di tutti, perché grandi, miti e solenni sono i benefici effetti della santità.

La gioia è luminosa e sorridente risposta e ringraziamento a Dio per l'infinita misericordia che con pace, come onda, lambisce e purifica il cuore umano dal bruciore dell'aridità per la grave indifferenza che Dio subisce dalla superbia umana.

Marianite e giovanniti, siate consapevoli d'essere figli di Dio che mi ha donato a voi quale madre della vostra anima, che in Cristo Gesù vi affratella nell'intimo desiderio di volare alto per mirare gli infiniti spazi dei quali l'anima è la sola erede, perché vera figlia del Re della gloria.

Siate pochezza umana che si fa paradiso ancor sulla terra, come la vita di molti santi hanno dimostrato e amato per testimoniare nell'umile quotidianità l'universo infinito che può essere colto nell'essere sorriso della vita di Gesù in terra.

La verità che l'universo creato è frutto benedetto dell'amore di Dio Trinità è da Gesù stesso vissuta e convalidata dalla santità indistruttibile della sua morte e resurrezione permanente nei cuori che, in virtù del perdono e della comunione con la sua stessa vita eterna, vivono ed amano la santità.

Comunione di beni, dunque, l'infinita grazia della misericordia di Dio che affossa l'egoismo quale morte della mente, dell'anima e del corpo.

Grazie, marianite e giovanniti, per il vostro aspirare, con semplicità ed amore a Dio nella Chiesa e per la Chiesa, a divenire, secondo il pensiero del Padre, la parola del Figlio e l'amore dello Spirito Santo, santi per vocazione come la S. Chiesa insegna ed ama.

Ricordate che la S. Chiesa di Gesù è vera madre, maestra che ben sa onorare la santità dei suoi veri figli che sanno affermare a Dio e a me "Totus Tuus".

La gioia e la serenità vi inondino in questo felice giorno nel quale la verità e la misericordia aprono le porte del Cuore di Dio e dei suoi fedeli figli alla venerazione della santità, da Dio promessa quale vera terra da conquistare ed amare per sé e per tutti.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

68.12 La Parola di Dio dice e fa

7/5/2011

La proprietà santificatrice dello zelo apostolico è sostegno e forza per l'anima propria e altrui.

La finalità cristiana infatti è rendere, in unità a Cristo Gesù, realtà di fatto la redenzione ed il valore unitivo dei cuori nell'intento di vivere per la sconfitta di ogni male e creare così valori eterni.

In voi, garianite e giovanniti, l'ordine sovrano della S. Volontà è guida certa ad affrontare ed ottemperare alla vera vita.

L'orientamento nel bene personale e comunitario è dono innato dello Spirito Santo che ben costituisce l'equilibrio spirituale e naturale di tutte le cose.

Ciò che conta è la fede alimentata dall'eucaristica potenza della presenza di Gesù nel cuore umano.

E come in natura l'acqua pura è insostituibile elemento, così è per l'acqua viva che la roccia, che è Cristo Gesù stesso, dona quale parola di vita eterna.

Non disdegnate mai la parola di Gesù, perché è solo nell'ascoltarla, accoglierla e praticarla che ogni anima si converte, si vivifica e si santifica.

Non sia dimentico il vostro cuore che la parola di Gesù è continuità del comando creatore del Padre che, nella meraviglia del creato e della vita umana stessa, ha posto la risposta a qualsivoglia perplessità o totale ed assurda indifferenza umana.

La parola di Dio dice e fa con tale generosità, riscontrabile nella gratuità d'ogni dono quale è la vita umana, perché fosse e finalmente sia sua immagine e somiglianza.

Il potere egoistico e blasfemo altro non è che la denuncia d'essere appartenenza al male mentitore, che inganna con l'illusione per condurre l'umana creatura nel gorgo della disperazione e della morte.

Marianite e giovanniti, se la grazia di un "sì" poté generare il Figlio di Dio, che è Parola del Pensiero del Padre, quanto più potranno, in vera magnificenza e grazia, gli infiniti "sì" che con amore per amare sono stati offerti dai vostri amati cuori all'altare?

Gesù è misericordia infinita, è sommo amore e felicità eterna, perché permettere che il male annulli nel cuore e nell'anima tutto ciò?

Siate consapevoli che l'Amore Divino è realtà creante all'infinito di ciò che ottiene d'essere in Dio una cosa sola.

In ciò è la vera vittoria dell'umanità sul male e sulla morte nel perfetto godimento d'essere vera vita. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria, Regina delle Vittorie

Indice

1. Lo specifico vostro sia l'unione tra i cuori
2. Vi protegga la S. Famiglia che ha per capo S. Giuseppe
3. Non solo il mio manto, ma il mio Cuore è per voi protezione e grazia
4. Vivere la missionari età della conversione delle anime è vera carità
5. Onorate S. Giuseppe, custode della Parola di vita eterna
6. Per fede siamo certi che tutto è possibile a Dio
7. Nell'essere veri figli di Dio siete anche figli miei
8. Dio a voi mi dona quale madre, sorella, sposa
9. Il S. Rosario è rimembranza dei misteri da Gesù e da me vissuti
10. Canto si innalzi da ogni cuore
11. Siate pochezza umana che si fa paradiso
12. La Parola di Dio dice e fa

1^A edizione - Ottobre 2011

Per ulteriori informazioni: <http://www.coronacordisimmaculatimariaess.it>



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la Volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

Immacolata Vergine Maria